

CAMERA DEI DEPUTATI

SESSIONE 1861-62.

55

PROPOSTA DI LEGGE

presentata dal Deputato *Minervini*

nella tornata del *10. Marzo 1863.*

OGGETTO

Divieto di Cassa per Dazio consumo sul carbone fossile

Uffici che ammettono la lettura

1. 4. 6.

Uffici che non l'ammettono

3. 5. 9.

Data della lettura alla Camera *17. Marzo 1863.*

" della sviluppo

" della presa in considerazione



Proposta urgentissima
(presentata dal Dep. Miraviesi)

Taluni Municipi valendosi della illimitata facoltà loro conceduta dalla Legge, hanno colpito di balzello per consumazione il carbon fossile, mettendosi in contraddizione del Parlamento e del Ministero, i quali hanno sempre premiato di dazio questo elemento di prima necessità per la forza motrice alla industria.

Vari reclami da parte di fabbriche stabilite con la potenza del Vapore, sono pervenute ai Ministri di Finanza, e dell'Interno, i quali senza chiamare a discussione, come si doveva, il Ministro di Agricoltura e di Commercio, hanno stemperato non avere metti a fissare la illimitata libertà de' Municipi, mentre interpretando la Legge, credo si avrebbe potuto imperochè la Legge sugli oggetti tassabili mette il combustibile, ma con l'aggiunta di servibile alla consumazione locale.

Oru il carbon fossile, produzione che viene ora da fuori, non è di consumazione necessaria e generale, fino a quando resta nello stato suo naturale; ed in quello non è che specialmente adibito alla ignizione

Sino a quando non sarà promulgata la Legge di Finanza e Provinciale è vietato colpire di tassa per dazio necessario alla industria, sia privata sia pubblica.

per le fabbriche industriali, ridotto persino
a Kock, ovvero a carbone purificato della
parte impureumatica, può essere riguarda-
to come un combustibile atto pel comune
uso. Queste cose premesse, onde non fare
torto alla industria che vuole per ogni verso
essere promossa, se non protetta, ed a
evitare i danni che derivano dall'im-
porre un dazio sopra questa materia
vitale all'industria, propongo la se-
guente legge

Articolo Unico

Sino a quando non sarà promulgata la
definitiva legge Organica Comunale
Provinciale, è vietato colpire di tassa
per dazio consumo il Carbon fossile ne-
cessario alla industria, sia privata
sia pubblica.



Proposta urgentissima

Coloro Municipi violatori della illimitata facoltà loro concessuta dalla Legge, hanno colpito di balzello per consumazione il carbon fossile, mettendosi in contraddizione del Parlamento e del Ministero, i quali hanno sempre francato di dazio questo elemento di prima necessità per la produzione alla industria.

Nani reclami da parte di fabbriche stabilite con la potenza del vapore, sono pervenute ai Ministri di Finanze, e dell'Interno, i quali senza chiamare a discussione, come si doveva, il Ministro di Agricoltura e Commercio, hanno stimato non avere mezzi a provare la illimitata libertà di Municipi, mentre interpretando la Legge credo si avrebbe potuto, imperocché la legge per gli oggetti tassabili mette il combustibile, ma con l'aggiunta di servibile alla consumazione locale.

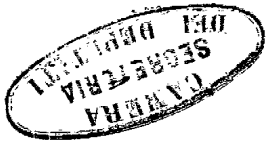
Ora il carbon fossile, produzione che tiene ora da fuori, non è di consumazione necessaria e generale, fino a quando resta nello Stato suo naturale; ed in quello non è che specialmente adibito alla ignizione per le fabbriche industriali, ridotto poscia a Koch, ovvero a carbone purificato della parte impurificata, può essere riguardato come un combustibile atto per comune uso.

Queste cose premesse, onde non fare torto all'industria che vuole per ogni verso essere promossa se non protetta, ed a causare i danni che derivano dall'imporre un Dazio sopra questa materia vitale all'industria, propongo la seguente Legge.

Articolo Unico

Fino a quando non sarà promulgata la definitiva legge organica comunale e Provinciale è vietato colpire di tassa per dazio consumo il Carbon fossile necessario alla industria, sia privata sia pubblica.

All'originale
Giulio Deputato Albricini



Proposta urgentissima

Coloro Municipi valentissimi della illimitata facoltà loro concessa dalla Legge, hanno colpito di balzello per consumazione il carbon fossile, mettendosi in contraddizione del Parlamento e del Ministero, i quali hanno sempre procurato di dare questo elemento di prima necessità per la forza motrice alla industria. Vari reclami da parte di fabbriche stabilite con la potenza del vapore, sono pervenute ai Ministeri di Finanza, e dell'Interno, i quali senza chiamare a disamina, come si doveva, il Ministero di Agricoltura e di Commercio, hanno stimato non avere mezzi a provare la illimitata libertà di Municipi, mentre interpretando la legge, credo si avrebbe potuto, imperocché la legge per gli oggetti tassabili mette il combustibile, ma con l'aggiunta di terribile alla consumazione locale.

Ma il carbon fossile, produzione che viene ora da fuori, non è di consumazione necessaria e generale, fin a quando resta nello stato suo naturale, ed in quello non è che specialmente adibito alla ignizione per le fabbriche industriali, ridotto poscia a coke, ovvero a carbone purificato della parte impireumatica, può essere riguardato come un combustibile atto pel uso comune.

Queste cose premesse, onde non fare torto all'industria che vuole per ogni verso essere premiata se non protetta ed a causare i danni che derivano dall'imporre una tassa sopra questa materia vitale all'industria, propongo la seguente legge.

Articolo Unico.

Fin a quando non sarà promulgata la definitiva legge Nazionale, ommale e Provinciale, è vietato colpire di tassa per dazio comune il Carbon fossile necessario alla industria, sia privata sia pubblica.

All'Originale
firmato Deputato Missiroli

Minervina

Assunto dagli uffici

1, 4, 6,

Per determinare il grado
della presenza in discrasia
condizionale